

Commissariato di P. S. “Celio”

UN COMMISSARIATO SEZIONALE COME TANTI

Nel Commissariato Sezionale di P.S. “Celio”, è amaramente facile constatare tali e tante disfunzioni che la professionalità di un qualsiasi collega in servizio in questo Ufficio di P.S., trova difficoltà a non restarne svilita.

In particolare, le disposizioni che regolano le attività del Personale che h24 dovrebbe pressoché esclusivamente essere impiegato in Autoradio per il previsto controllo del territorio, tuttavia impongono in qualunque orario anche di effettuare:

- Servizi di O.P.;
- Vigilanze dinamiche;
- Controlli “ar.dom.”;
- Notifiche di atti giudiziari

ed altre incombenze giornaliere che, siamo sicuri, potrebbero e dovrebbero senz’altro essere evase da quegli Uffici presenti in Commissariato, in cui gli Operatori svolgono orario mattutino/pomeridiano, permettendo in tal modo ai colleghi dell’Autoradio di svolgere i loro primari compiti allo stato attuale ormai del tutto snaturati.

E’ triste consuetudine nel Commissariato utilizzare l’Autoradio per effettuare ogni sorta di servizio che invece dovrebbe essere eseguito da altro specifico Personale, richiedendo contemporaneamente ai colleghi in pattuglia automontata un più efficace controllo del territorio. Ma ci chiediamo come questi colleghi più che mai pressati da mille incarichi, possano garantire i richiesti livelli produttivi, ad esempio in termini di controlli su persone e mezzi da effettuare durante l’orario di lavoro. Ciò che sistematicamente viene dimenticato da coloro che si distinguono per l’emanazione di contraddittorie direttive a “Celio” così come in altri analoghi Uffici di P.S., è che l’Autoradio di zona deve trovarsi pronta a recepire le richieste provenienti dalla Sala Operativa della Questura, in cui spesso inevitabilmente c’è disappunto una volta registrata l’indisponibilità di una pattuglia automontata del Commissariato che anziché concorrere alla prevenzione generale ed al soccorso pubblico si trova impegnata in servizi per nulla connaturati alle sue originarie funzioni.

Altra insostenibile situazione è quella poi che vede il Personale preposto al Centralino/Corpo di Guardia ogni giorno sacrificato all’interno di un limitato e limitante posto di lavoro in condizioni davvero incerte, dove dobbiamo segnalare alcuni disservizi, quali:

- Mancanza di un registro delle consegne, in modo tale che le innumerevoli incombenze affidate agli incaricati del C. di G., vengano svolte in modo empirico e secondo buon senso, ovvero senza la necessaria e dettagliata previsione scritta;
- Susseguirsi di continue disposizioni che obbligano i colleghi ad un'assidua vigilanza esterna del Commissariato, senza che venga loro riconosciuta la correlata indennità economica;
- Inadeguatezza degli strumenti elettronici di controllo esterno, col sistema di video-sorveglianza regolarmente fuori uso e privo di impianto di registrazione;
- Gestione del parcheggio delle autovetture di servizio sulla trafficata pubblica via, tale da ridurre i colleghi a meri parcheggiatori;
- Condizioni logistiche fuori norma, in presenza di un condizionatore mal funzionante e di una pavimentazione rotta in più punti;
- Disposizione inerente la ricezione delle Ordinanze inviate dopo le 20°° dall'Ufficio di Gabinetto della Questura, tale da costringere il collega ad abbandonare il Corpo di Guardia per recarsi al piano superiore ed effettuare il riscontro.

Ad aggiungersi a tali incongruenze lavorative, c'è poi l'attività ancora una volta demandata agli Operatori del C. di G., durante l'orario di apertura al pubblico, che li obbliga dalle 8°° alle 20°° anche a controllare i soggetti sottoposti a misure di sorveglianza che si recano in Commissariato per l'obbligo di firma.

Inoltre, in un Commissariato dove per palesi carenze strutturali è impossibile il normale accesso da parte di persone disabili, è ormai dilagante la sporcizia specie nei locali destinati a spogliatoio e sembra proprio che gli addetti ai vari Uffici interni siano esentati dall'aggiornamento professionale effettuato perlopiù dai soliti noti, ovvero da colleghi impegnati nei servizi più usuranti e precari.

Quello che si può osservare con tutta evidenza presso il Commissariato di P.S. "Celio", il SIAP romano sa bene che lo si può riscontrare in buona parte dei Commissariati Sezionali della Capitale. E siamo convinti che risolvendo le croniche problematiche vissute da questi Uffici di P.S., spesso abbandonati a sé stessi come fossero figli di un Dio minore, si restituirebbe a questa complessa città una vivibilità in termini di sicurezza, da troppo tempo ormai perduta.

Roma, 7 novembre 2012